



Comune di Rimini
Dipartimento Servizi di Comunità
Settore Educazione

SCUOLA DELL'INFANZIA LA RONDINE



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



La scuola dell'infanzia comunale si impegna a promuovere, in concorso con le famiglie e con altre agenzie educative esistenti sul territorio, **la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni**, curando gli aspetti affettivi e relazionali, nella prospettiva di formare soggetti liberi, responsabili e partecipi di un sistema di relazioni interpersonali ampio ed articolato.

La scuola dell'infanzia si riconosce nell'idea di bambino attivo e competente che agisce attivamente nell'ambito del contesto che lo circonda, che è desideroso di conoscere, di esplorare e scoprire, che è in grado di raggiungere traguardi importanti in ambito affettivo, relazionale, cognitivo e sociale.

La scuola dell'infanzia valorizza le differenze di ciascuno riconoscendo nell'inclusione un'opportunità di crescita e arricchimento per tutti i protagonisti coinvolti nel processo educativo (bambini, insegnanti e genitori).

Questi aspetti vengono promossi nelle scuole dell'infanzia valorizzando la vita di relazione quale aspetto educativo fondamentale, sostenendo i bambini nell'esplorazione ed elaborazione delle loro emozioni. E' nella relazione che il bambino trova risposta ai suoi bisogni di appartenenza, benessere ed esplorazione e viene sostenuto nell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze

PRESENTAZIONE

La scuola è situata nella prima periferia della città.

Il territorio che la circonda comprende aree residenziali, il

quartiere INA CASA, numerosi servizi pubblici e privati, strutture commerciali di vario genere. La popolazione è in larga



parte residente da tempo nel territorio.

Una grande area verde, "Parco Marecchia", è prossima alla sede scolastica ed è una preziosa risorsa per attività di ricerca ambientale sul campo.



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento che descrive la singola identità culturale della scuola e si propone di far conoscere le opportunità formative proposte ai bambini.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la scuola La Rondine ha abbracciato un percorso di **Educazione attiva all'aperto** che trova le sue radici nel riconoscere ai bambini i diritti fondamentali del vivere all'aperto in natura, esplorando

l'ambiente in maniera attiva, autonoma e spontanea. Come gruppo di lavoro sentiamo che la natura sia un luogo di apprendimento che offre preziose opportunità per ampliare l'offerta formativa. Attraverso il contatto diretto con la natura i bambini imparano ad interagire e conoscere la realtà che li circonda, a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri.



Lo sviluppo del bambino in questa fascia di età è prevalentemente senso-motorio, il corpo rappresenta il tramite di ogni esperienza educativa, pertanto riconosciamo che:

- per un bambino giocare vuol dire muoversi;
- il contatto diretto con gli elementi naturali aumenta i livelli di attenzione e favorisce il senso di cura e protezione verso se stesso e l'altro;
- il bambino impara a conoscere abilità e sperimenta il limite della propria corporeità.

Il contesto è volto a promuovere autonomia e indipendenza: l'ambiente è predisposto e pensato per permettere ai bambini di osservare, sperimentare, risolvere eventuali problemi e rischi educativi che l'esperienza stessa offre.

La figura dell'adulto affianca e sostiene affinché il bambino possa affrontare l'esperienza in piena autonomia.

Pensiamo che privare i bambini e le bambine di tali esperienze significhi negare l'opportunità di crescere.

L'ambiente esterno diventa così un continuum con gli spazi interni, in virtù del quale ciò che i bambini scoprono e sperimentano fuori, possono continuare ad indagarlo dentro, e viceversa, anche grazie a strumenti che permettono ulteriori approfondimenti delle loro conoscenze.

Le esperienze all'aria aperta sono regolarmente inserite nella giornata educativa e nella progettazione annuale. Sono uno spazio da vivere sempre, in qualsiasi stagione, con ogni condizione atmosferica ed equipaggiati con un abbigliamento adeguato che stimola l'autonomia

e la libertà di movimento del bambino (stivaletti, cerate).



FINALITA' DELLA SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia promuove la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età; risponde ai loro bisogni di socializzare col gruppo dei pari e con altri adulti di riferimento, di conoscere il mondo circostante attraverso il gioco, la ricerca e l'esplorazione.

Il contesto educativo scolastico offre e garantisce, ad ogni bambino, significativi percorsi finalizzati alla **maturazione dell'identità**, alla **conquista dell'autonomia**, allo **sviluppo delle competenze** e della **cittadinanza**. (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia- settembre 2012).

Nell'ambiente scolastico, a misura di bambino, accogliente e stimolante, ricco di materiali e proposte di gioco, il bambino è protagonista attivo del proprio apprendimento ed incontra attraverso il fare e il proprio riflettere su ciò che fa, i codici culturali della società cui appartiene.

Nella relazione educativa gli insegnanti si pongono consapevolmente come mediatori, facilitatori, sollecitando i bambini ad osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto.

Il bambino conosce, interpreta, scopre, conferisce significato alla realtà in cui vive e amplia il proprio sapere nei vari ambiti: emotivo-relazionale, linguistico, espressivo, psicomotorio, percettivo, scientifico e logico matematico.

VALORI IN CUI LA SCUOLA CREDE

Tratti da "I diritti naturali di bimbi e bimbe" di
Gianfranco Zavalloni.



IL DIRITTO ALL'OZIO a vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti

IL DIRITTO A SPORCARSI a giocare con la sabbia, la terra, l'erba, le foglie, l'acqua, i sassi, i rametti

IL DIRITTO AGLI ODORI a percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura

IL DIRITTO AL DIALOGO ad ascoltare e poter prendere la parola, interloquire e dialogare

IL DIRITTO ALL'USO DELLE MANI a piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare, incollare, plasmare la creta, legare corde, accendere un fuoco

IL DIRITTO AD UN BUON INIZIO a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pura

IL DIRITTO ALLA STRADA a giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade

IL DIRITTO AL SELVAGGIO a costruire un rifugio-gioco nei boschetti, ad avere canneti in cui nascondersi, alberi su cui arrampicarsi

IL DIRITTO AL SILENZIO ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua

IL DIRITTO ALLE SFUMATURE a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad ammirare nella notte la luna e le stelle

LA SCUOLA INCLUSIVA

La scuola accoglie tutti i bambini senza distinzione di sesso, etnia, cultura, estrazione sociale e provenienza.

I bambini iscritti sono 78 di cui alcuni provenienti da paesi stranieri o figli di genitori stranieri. A questo proposito la scuola promuove una pedagogia multiculturale in cui le differenze di ognuno diventano fonte di arricchimento per tutti: costituiscono un elemento di ricchezza e di scoperta della comunità in cui il bambino cresce, per questo la scuola predispone contesti per valorizzare tale ricchezza che diventa occasione di nuovi apprendimenti.

L'integrazione di bambini con certificazione ai sensi della legge 104/92 è supportata dalla presenza di un educatore aggiuntivo a sostegno della sezione, al fine di favorire la partecipazione del bambino con disabilità, alle esperienze educative della sezione. Tali figure appartengono al gruppo di lavoro della sezione e collaborano continuamente.

Il lavoro di rete con tutti i soggetti coinvolti, la famiglia, i servizi Ausl, gli educatori, gli insegnanti e il coordinamento pedagogico, permette la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato che individua le proposte educative e didattiche salienti in base agli obiettivi prioritari in ogni dimensione di sviluppo, con riferimento a metodologia, interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.

IL MODELLO PEDAGOGICO-ORGANIZZATIVO

Calendario

Il calendario scolastico segue le indicazioni della Regione Emilia Romagna; l'inizio della frequenza è previsto indicativamente per metà settembre mentre la fine delle attività per il 30 giugno. La scuola, aperta dal lunedì al venerdì, rimane chiusa in occasione delle festività natalizie, pasquali ed eventualmente dei ponti come ulteriore sospensione del servizio.

Orari di funzionamento

La scuola è aperta dalle ore 8 alle 16 dal lunedì al venerdì.

- Apertura anticipata ore 7.45 su richiesta motivata dei genitori.
- Entrata ore 8/8.30 (8.45 tolleranza)
- Prima uscita ore 13.15/13.45
- Seconda uscita ore 15.30/16.00

Le sezioni

La scuola dell'infanzia "*La Rondine*" è costituita da tre sezioni ognuna composta da un numero massimo di 26 bambini di età omogenea.

aula verde	aula rossa	aula blu
Bambini di 3 anni	Bambini di 4 anni	Bambini di 5 anni

L'incontro tra sezioni diverse sarà regolamentato in base alla normativa vigente in materia sanitaria.

Il personale insegnante

Gli insegnanti effettuano 30 ore di lavoro settimanali con i bambini e 158 ore annuali di attività integrative (programmazione, formazione, collettivi, incontri di sezione, colloqui coi genitori, incontri con la coordinatrice pedagogica e con esperti, documentazione e allestimento spazi, preparazione materiale, continuità verticale, Consigli, incontri con l'amministrazione, feste).

I turni di lavoro a contatto con i bambini si alternano rispettivamente con i seguenti orari giornalieri: 8.00-14.00 e 10.00-16.00, consentendo scambio e parità di ruoli all'interno della sezione. Gli educatori a sostegno delle sezioni, dove sono presenti bambini con certificazione ai sensi della L.104/92, possono essere assunti dal Comune o dipendenti dell'ente aggiudicatario dell'appalto.

Il personale ausiliario

Sono presenti due operatori scolastici in ogni sezione, che turnano garantendo una presenza completa dalle 7.45 alle 12.30, dalle 12.15 alle 16.45, dipendenti della Cooperativa aggiudicataria dell'appalto

I compiti degli operatori scolastici sono:

- affiancare gli insegnanti in alcuni aspetti delle attività e in alcune routine coi bambini;
- distribuire il pasto;

- pulire il plesso.

Il personale di cucina

E' gestita da una ditta esterna i cui operatori si occupano della preparazione del cibo nel rispetto delle tabelle dietetiche del servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell' AUSL Area Romagna - Rimini.

La giornata educativa

La giornata educativa è scandita da momenti in cui ci si dedica ad attività di routine, di gioco libero e momenti in cui vengono proposte attività mirate, legate alla progettazione educativo-didattica, le quali possono essere specifiche per età o realizzate in intersezione.

L'incontro tra sezioni diverse sarà regolamentato in base alla normativa vigente in ambito sanitario



La scuola rimane aperta dalle 8.00 alle 16.00 e l'orario giornaliero è così strutturato:

- dalle 8.00 (7,45 su richiesta) alle 8,30 entrata dei bambini, (8.45 chiusura del cancello);
- alle 9,15 spuntino a base di frutta per tutti;
- dalle 9,30 alle 11.45 organizzazione delle attività educative - didattiche e di gioco;
- alle ore 12,15 pranzo;
- dalle 13,15 alle 13,45 uscita intermedia;
- dalle 14.00 alle 15,30 attività ludiche individuali e di gruppo;
- dalle 15,30 alle 16.00 uscita e chiusura del plesso.

Accoglienza e ambientamento

Accoglienza significa creare uno spazio per l'altro, sia fisicamente nella scuola sia dentro di sé.

Attenzione, affetto, capacità di comunicazione, contesto adeguato sono i presupposti affinché il bambino e la famiglia possano sentirsi accolti e valorizzati.

L'accoglienza rappresenta un momento privilegiato di incontro tra scuola e famiglia, come fondamento essenziale della qualità della scuola e della sua offerta formativa.

Nel mese di settembre si svolge l'**assemblea per i genitori** dei bambini nuovi iscritti per poter presentare la scuola, le sue finalità e l'organizzazione del servizio.

Il successivo **colloquio individuale** con il genitore, prima dell'inizio della frequenza del bambino, ha l'intento di far conoscere agli insegnanti la sua storia personale. L'inserimento-ambientamento rappresenta un momento fondamentale per promuovere il benessere del bambino a scuola e, per questo avviene con gradualità, nel rispetto dei tempi, dei sentimenti e delle emozioni di ogni singolo bambino. Il primo contatto con la scuola può avvenire in occasione di una **festa di benvenuto**: si tratta di un primo incontro di conoscenza dell'ambiente da parte dei bambini e delle famiglie. Dal giorno successivo i bambini vengono suddivisi in due gruppi che permangono a scuola per un breve periodo di tempo con i genitori. Nei giorni successivi, superato il distacco dal genitore, la permanenza a scuola aumenta in modo graduale, nel rispetto dell'individualità di ogni bambino. Durante la seconda settimana di frequenza è prevista la proposta del pranzo e nella terza l'inizio della proposta pomeridiana, in base alle reazioni dei bambini.

Gli spazi

La scuola è strutturata su di un unico livello ed è circondata da un ampio giardino all'interno del quale sono facilmente riconoscibili diversi centri d'interesse: la cucina di fango, la tenda



degli esploratori, la montagna di fango, la macrostruttività con materiali di recupero.



Una parte del giardino è occupata ormai da anni dall'orto, patrimonio comune condiviso da tutti i bambini che abitano la scuola



Le tre sezioni si affacciano sul **salone** che è lo spazio comune dedicato al grande gruppo



E' presente una **biblioteca**, nella quale viene attivato il prestito dei libri, per i bambini del primo anno il prestito viene attivato a partire da gennaio per favorire il consolidamento dell'inserimento (nel rispetto delle normative vigenti in ambito sanitario).

Lo spazio all'interno delle sezioni è strutturato con arredi e materiali di gioco adatti all'età dei bambini che l'aula ospita e sono dotate di un comodo accesso diretto al giardino.

Metodologia di lavoro

Una caratteristica saliente delle scuole dell'infanzia di Rimini è la *collegialità* del lavoro degli insegnanti.

Gli insegnanti svolgono periodici incontri di collettivo per definire la *progettazione educativo-didattica* di tutta la scuola, per confrontarsi rispetto al lavoro svolto all'interno di ogni sezione e rispetto a situazioni problematiche specifiche. In

Alcuni strumenti educativi comuni alle sezioni

Prestito del libro: è possibile ritirare dalla biblioteca un libro in prestito utilizzando la sacchetta personale; strumento per facilitare la narrazione in famiglia;

Dado della scelta o cartellone della scelta : strumento con immagini per facilitare la scelta autonoma del bambino di brevi giochi da svolgere nell'angolino e regolarne l'andamento

Medaglie: prima di accedere ad alcuni spazio gioco il bambino si appone la medaglia; strumento per regolare il numero di bambini che possono accedervi

Macrocostruttività: centro di interesse in cui il bambino può costruire in grande e dare forma al suo pensiero; il gioco entra in relazione con materiali destrutturati per la loro valenza creativa



L'organizzazione delle proposte educativo-didattiche

Ogni anno le insegnanti, elaborano una progettazione educativo-didattica in ascolto degli interessi e delle curiosità del bambino e in grado di attivare i processi di apprendimento. I bambini sono protagonisti e al centro delle proposte educative, artefici delle loro conquiste, mentre gli insegnanti sono pronti a cogliere i loro feedback per rilanciare e stimolare indagini, ricerche, scoperte. Tutti i linguaggi espressivi sono sollecitati per dare forma alla creatività del bambino e alla sua unicità.



La progettazione si compone di allestimenti, proposte intenzionalmente pensati alla luce delle finalità e degli obiettivi che si intendono perseguire. Sono previste, inoltre, anche attività di intersezione, a porte aperte con bambini di età diversa durante i laboratori, le uscite didattiche.



Con il contributo economico delle famiglie si prevedono **uscite didattiche** sul territorio, partecipazioni a spettacoli teatrali, ecc (di sezione, d'intersezione o di plesso) previa autorizzazione firmata dei genitori.



"IT IS A GOOD TIME".

Dall'anno scolastico 2021-2022 tutti i bambini delle scuole infanzia comunali saranno coinvolti nel progetto di inserimento della proposta della lingua inglese al fine di favorire e qualificare l'incontro dei bambini con suoni linguistici differenti.



L'idea di tale sfida educativa è coerente agli orientamenti espressi all'interno delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 dove si sottolinea che: "I bambini vivono spesso in ambiente plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi". La proposta, che diventerà parte integrante della progettazione educativa e didattica annuale del servizio, sarà condotta da un insegnante esperto in lingua inglese con il coinvolgimento degli insegnanti ed educato-

ri di sezione. Il progetto prevede 4 ore di compresenza dell'insegnante esperto in lingua inglese con gli insegnanti di sezione, una volta alla settimana dalle 9.15 alle 13.15 (4 o 5 mesi durante l'anno scolastico) affinché l'avvicinamento alla lingua inglese avvenga con un approccio ludico e motivante mediante la valorizzazione di contesti, routine e proposte di gioco.

Insegnamento della religione cattolica (IRC)

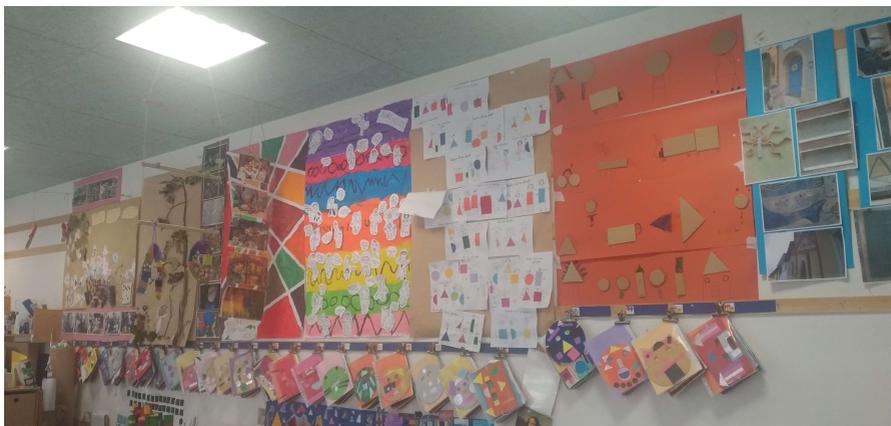
In ogni sezione è presente l'insegnante di religione cattolica per un'ora e mezzo alla settimana, come previsto dalla legge 121 del 25/03/85, solo per i bambini che si avvalgono di tale insegnamento. L'attività proposta ha una valenza esclusivamente culturale-conoscitiva di un contesto sociale impregnato di segni e simboli religiosi; è esclusa la "catechesi" che di per sé sollecita ed educa ad una adesione di fede. I bambini che non si avvalgono di tale insegnamento rimangono con gli insegnanti di sezione per attività alternative in intersezione utilizzando lo spazio biblioteca e creando attività a piccolo gruppo all'interno delle altre sezioni.

La documentazione

Le attività educative e didattiche dei bambini vengono documentate in vari modi e con diversi strumenti (foto, video, cartelloni, libri...) e costituiscono una memoria per:

- i bambini che possono così nel tempo rivivere il percorso svolto osservando lo sviluppo delle proprie capacità,
- le famiglie che hanno l'occasione di conoscere l'esperienza del bambino a scuola.

La documentazione, raccolta e rielaborata dalle insegnanti, è anche utilizzata nei momenti di riflessione collegiale.



LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

La collaborazione, lo scambio reciproco continuo e la condivisione del ruolo educativo tra insegnanti e genitori sono fondamentali per raggiungere gli scopi formativi della scuola dell'infanzia.

I genitori non vengono visti come semplici utenti, ma sono parte attiva della vita della scuola. La partecipazione è, infatti, garantita dal **Consiglio**, organismo rappresentativo dei genitori

in cui possono essere espressi pareri e contributi rispetto al progetto educativo e alle attività didattiche. Altri momenti di partecipazione sono le **assemblee di sezione**, i **colloqui individuali** tra genitori e insegnanti, i **laboratori** dove con le loro competenze, i genitori possono offrire un contributo alla realizzazione di **feste** o all'allestimento di nuovi spazi ad uso dei bambini; la scuola dell'infanzia diviene così luogo di incontro, confronto, ricreazione con le famiglie. Fondamentale è la grande collaborazione del gruppo Ci.Vi.Vo partecipato e animato dalle famiglie disponibili. (progetto del Comune di Rimini CIvico VIgile VOlontario)



PROGETTO SOLIDARIETA'

Poiché la solidarietà è uno dei valori in cui la scuola crede, già da alcuni anni e in diverse occasioni, vengono promosse alcune

iniziative in collaborazione con le famiglie per far sperimentare ai bambini la donazione, il senso dell'amore e la solidarietà.

CONTINUITA' EDUCATIVA

Nella prospettiva di una visione unitaria della scuola si riconosce l'opportunità di stabilire una **continuità in senso orizzontale** che si concretizza nella complementarietà che la scuola deve avere con le esperienze che il bambino compie nei vari ambiti di vita.

La **continuità verticale** prevede raccordi con le istituzioni contigue: nido d'infanzia (colloqui con le educatrici, documento di passaggio "Cammin facendo") e con la scuola primaria (documento per la continuità, colloqui con le insegnanti, visite alla scuola).

DIRIGENTE SETTORE EDUCAZIONE

Dott. Massimo Stefanini

RESPONSABILE COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Dott. Biagio Belmonte

COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Dott.ssa Monica Campana

Dott.ssa Ilaria Colinelli

Dott.ssa Marica Fabbroni

Dott.ssa Orietta Fossi

Dott.ssa Erika Marzapani

La coordinatrice pedagogica della scuola, Orietta Fossi può essere contattata dai genitori per eventuali necessità di carattere pedagogico-organizzativo.

3346766156- 0541/704745

mail: orietta.fossi@comune.rimini.it

Il Piano dell'Offerta Formativa della scuola "La Rondine"
è stato elaborato dal collettivo nel mese di giugno 2023



**SCUOLA DELL'INFANZIA
"LA RONDINE"**

Via Pagliarani 4, Rimini

Tel 0541 793743 fax 0541 793744